

PARTE II

ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 LUGLIO 1998, N. 230

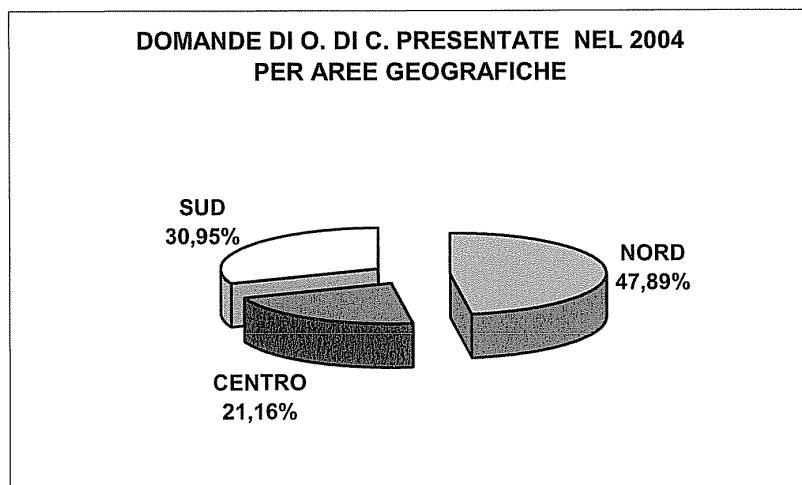
PAGINA BIANCA

Le domande di obiezione di coscienza¹¹

Nell'anno 2004 sono state presentate 23.496 domande di obiezione di coscienza (di cui n. 18.411 ai sensi dell'art.1 legge n. 230 del 1998 e n. 5.085 ai sensi dell'art.14 legge n. 230 del 1998) con un tasso di decremento rispetto al 2003 del 54,76%. Il dato rilevato nel 2004 conferma la tendenza al ridimensionamento in termini quantitativi del servizio civile degli obiettori di coscienza già evidenziata negli anni passati.

La diminuzione registrata nel 2004 rispetto al 2003 non ha sostanzialmente modificato la ripartizione territoriale delle domande. Infatti il Nord ha continuato a rappresentare quasi il 50% del totale (47,89) , mentre il restante 50% è diviso per il 30% circa al Sud (30,95), isole comprese, e per il restante 20% al Centro (21,16) (cfr. Tab. 8 – Grafico 2).

Grafico 2



¹¹ A cura del Servizio ammissione e impiego.

Tab. 8**DOMANDE DI OBIEZIONE DI COSCIENZA NEGLI ANNI 2003 E 2004 PER REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE**

REGIONE ED AREA GEOGRAFICA	2003		2004		DIFFERENZA 2003 - 2004
	n.° Domande	%	n.° Domande	%	
Valle D'Aosta	84	0,16	38	0,16	-54,76
Trentino Alto Adige	1.445	2,78	694	2,95	-51,97
Friuli Venezia Giulia	813	1,57	392	1,67	-51,78
Piemonte	3.888	7,49	1.857	7,91	-52,24
Lombardia	8.867	17,07	3.239	13,79	-63,47
Liguria	963	1,85	372	1,58	-61,37
Emilia Romagna	4.642	8,94	2.545	10,84	-45,17
Veneto	4.389	8,45	2.114	8,99	-51,83
TOTALE NORD	25.091	48,31	11.251	47,89	-55,16
Toscana	4.321	8,32	2.280	9,72	-47,23
Lazio	2.539	4,89	955	4,06	-62,39
Marche	1.934	3,72	896	3,81	-53,67
Umbria	605	1,16	256	1,09	-57,69
Abruzzo	1.304	2,51	438	1,86	-66,41
Molise	381	0,73	147	0,62	-61,42
TOTALE CENTRO	11.084	21,34	4.972	21,16	-55,14
Campania	6.723	12,95	3.347	14,24	-50,22
Basilicata	697	1,34	349	1,48	-49,93
Puglia	2.528	4,87	1.372	5,84	-45,73
Calabria	1.535	2,96	610	2,59	-60,26
Sardegna	697	1,34	282	1,21	-59,54
Sicilia	3.578	6,89	1.313	5,59	-63,30
TOTALE SUD	15.758	30,34	7.273	30,95	-53,85
TOTALE ITALIA	51.933	100,00	23.496	100,00	-54,76

Il decremento percentuale, contrariamente al precedente anno, è stato pressoché paritario tra le Regioni del Sud (-53,85%), del Centro (-55,14%) e del Nord (-55,16%). La regione che ha fatto registrare la

maggior flessione è stato l'Abruzzo passando dalle 1.304 domande del 2003, alle 438 del 2004 che, in termini percentuali, rappresenta una diminuzione del 66,41%. Seguono le regioni Lombardia, Sicilia, Lazio, Liguria e Molise con una riduzione che oscilla tra il 61% e il 63% circa. Delle restanti regioni, la maggior parte hanno registrato un decremento che oscilla tra il 50% - 60%, mentre quattro (Emilia Romagna, Toscana, Basilicata e Puglia) si sono collocate tra il 40% - 50%. In nessuna regione è stato registrato un incremento delle domande rispetto all'anno precedente. E' da segnalare la Campania dove, sia pure con una diminuzione rispetto all'anno 2003, si è registrato il maggior numero delle domande presentate (3.347) rispetto a tutte le altre regioni.

Tali dati assumono maggior significato ponendo in rapporto le domande presentate con la capacità ricettiva degli enti convenzionati per aree geografiche e singole regioni (cfr. Tab. 9 – Grafico 3). Gli squilibri strutturali tra offerta e domanda per il servizio civile, già registrati nel corso del 2002 e 2003, non hanno accennato a diminuire.

Nel Sud complessivamente, a differenza del 2003, il numero di domande per il servizio civile è stato inferiore alla capacità ricettiva degli Enti ubicati nelle rispettive Regioni con un rapporto del 0,44%. Casi degni di rilievo sono rappresentati dalla Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia dove i posti coperti hanno fatto registrare, rispettivamente, i seguenti valori: 62,33%; 46,10%; 45,43%; 31,30% (cfr Tab. 9). Tra le regioni sopra citate, significativo è il caso della Campania ove, il rapporto tra numero di domande e posti presso gli

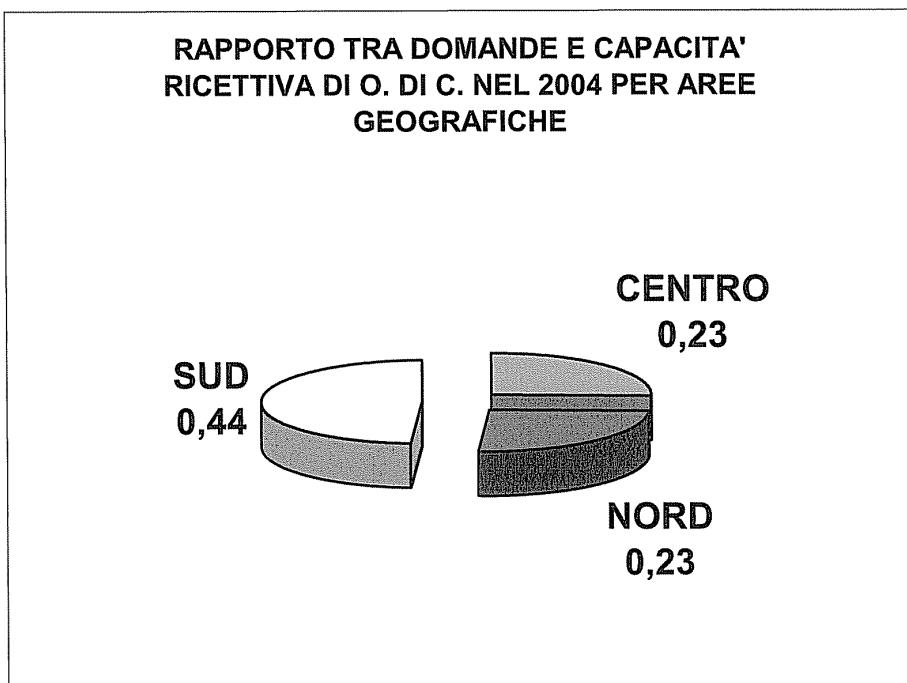
Enti convenzionati si è praticamente ribaltato, contrariamente agli anni passati nei quali si registrava l'insufficienza di strutture a dare adeguate risposte alle domande dei giovani a prestare il servizio civile con conseguente adozione dei provvedimenti di dispensa (ai sensi dell'art. 1 commi 2 e 5 del D.Lgs 504/97) per coloro che non trovavano collocazione nell'ambito regionale entro il periodo di disponibilità alla chiamata.

Il fenomeno è confermato analizzando la situazione nelle altre aree geografiche dove il rapporto tra domande presentate e capacità ricettiva è dello 0,23% sia per il Nord che per il Centro.

Tab. 9

RAPPORTO TRA CAPACITA' RICETTIVA E DOMANDE DI OBIEZIONE DI COSCIENZA NELL'ANNO 2004 PER REGIONI E AREE GEOGRAFICHE

REGIONE ED AREA GEOGRAFICA	CAPACITA' RICETTIVA ENTI	N. DOMANDE OBIEZIONE DI COSCIENZA	RAPPORTO TRA DOMANDE PRESENTATE E CAPACITA' RICETTIVA
Valle D'Aosta	165	38	0,23
Trentino Alto Adige	1.853	694	0,37
Friuli Venezia Giulia	1.999	392	0,20
Piemonte	8.254	1.857	0,22
Lombardia	14.809	3.239	0,22
Liguria	2.910	372	0,13
Emilia Romagna	11.302	2.545	0,23
Veneto	7.039	2.114	0,30
TOTALE NORD	48.331	11.251	0,23
Toscana	8.775	2.280	0,26
Lazio	5.828	955	0,16
Marche	3.472	896	0,26
Umbria	1.270	256	0,20
Abruzzo	1.957	438	0,22
Molise	393	147	0,37
TOTALE CENTRO	21.695	4.972	0,23
Campania	5.370	3.347	0,62
Basilicata	757	349	0,46
Puglia	3.020	1.372	0,45
Calabria	2.316	610	0,26
Sardegna	975	282	0,29
Sicilia	4.194	1.313	0,31
TOTALE SUD	16.632	7.273	0,44
TOTALE ITALIA	86.658	23.496	0,27

Grafico 3

Tra le regioni del Nord risalta la situazione esistente nel Veneto dove su 2.114 domande presentate nel 2004 esiste una capacità ricettiva di 7.039 posti che fa attestare il rapporto domanda offerta sullo 0,30, oltre quella esistente in Trentino Alto Adige ove si registra un rapporto domanda/offerta pari a 0,37, ma che non rappresenta, per i suoi bassi valori numerici, una situazione di particolare interesse.

La diminuzione del numero delle domande rispetto al precedente anno è da ricondurre:

- al fenomeno della denatalità registrata negli anni 70/80, periodo al quale appartengono i giovani interessati agli obblighi di leva;

- al fenomeno legato alla riduzione numerica dei coscritti da avviare al servizio militare da parte del Ministero della Difesa sulla base della categoria psico-fisio-attitudinale posseduta dai giovani. Infatti in applicazione delle disposizioni del D.P.C.M. dell'11.02.2003 avente ad oggetto “Determinazione per l'anno 2003 della consistenza massima degli obiettori di coscienza in servizio e gli aspetti applicativi delle condizioni per la concessione delle dispense e l.i.s.a.a.c. ai sensi dell'art. 9 della L. 230/98 e successive modificazioni”, l'Ufficio avvia al servizio civile tutti i giovani ad eccezione di quelli appartenenti alla 1[^] e 2[^] categoria di cui al decreto del Ministero della Difesa del 14/10/1998 recante “ criteri concernenti l'attribuzione di una categoria ai giovani in possesso di minor indice di idoneità somatico-funzionale e psico-attitudinale”, diversamente dal Ministero della Difesa che non precetta per il servizio militare giovani appartenenti anche ad altre categorie;
- alle disposizioni del D.Lgs. n. 504 del 1997 che hanno consentito ai giovani di essere sottoposti alla visita di leva solo al termine degli studi; procrastinando in tal modo l'acquisizione dello status di arruolato che rappresenta la condizione necessaria per poter presentare la domanda di obiezione di coscienza.

Proseguendo l'analisi, ai fattori sopra citati, già noti negli anni precedenti, è da aggiungerne un altro che ha determinato il notevole tasso di decremento nell'anno 2004. Più specificatamente il riferimento è alla legge 23.08.2004 n. 226 che ha sancito la sospensione del servizio di leva obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2005 e la cui entrata in vigore ha coinciso con l'inizio dell'ultimo trimestre dell'anno, periodo nel quale storicamente si è sempre concentrato maggiormente il fenomeno della presentazione delle domande di obiezione di coscienza presso gli organi della leva.

Per quanto concerne le domande di obiezione di coscienza occorre segnalare che nel corso del 2004 sono state presentate n. 362 istanze di rinuncia alla domanda di obiezione, precedentemente prodotta, determinata da un successivo ripensamento dei giovani sulla tipologia del servizio da svolgere.

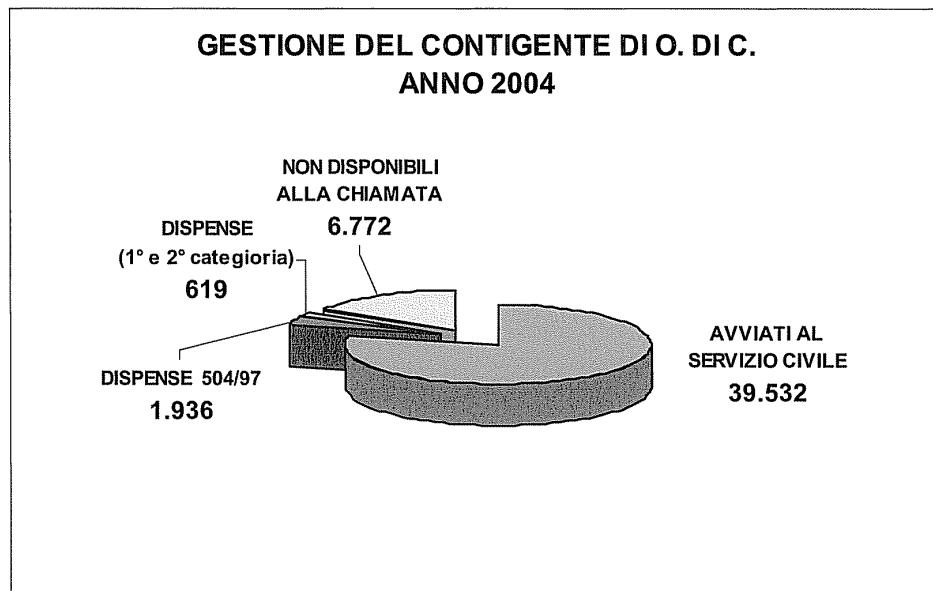
Gli obiettori di coscienza avviati al servizio¹²

I giovani interessati al servizio civile nell'anno 2004 sono stati 48.859. Di questi, 39.532 sono stati avviati al servizio (80,91%); 1.936 (3,96%) sono stati dispensati dal servizio per decorrenza dei termini ai sensi dell'art.1 commi 2 e 5, del D.Lgs. n. 504 del 1997, n.^o 619 (1,27%) sono stati dispensati in quanto meno qualificati (1[^] e 2[^] categoria) ai sensi dell'art.2 comma 2 lett. "C" del D.L. n. 324 del 1999, e 6.772 (13,86%) non hanno partecipato alla chiamata perché in ritardo per motivi di studio. (cfr. Tab. 10 – Grafico 4).

Tab. 10**GESTIONE DEL CONTIGENTE ANNO 2004**

ATTIVITA'	V. NUM.	%
AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE	39.532	80,91
DISPENSE (art.1,D. Lgs. 504/97)	1.936	3,96
DISPENSE meno qualificati(1 [^] e 2 [^] categ.)	619	1,27
NON DISPONIBILI ALLA CHIAMATA	6.772	13,86
TOTALE	48.859	100,00

¹² A cura del Servizio ammissione e impiego.

Grafico4

Complessivamente nel corso dell'anno 2004 hanno prestato servizio, chiaramente per periodi temporali diversi, 87.818 obiettori di coscienza, di cui 39.532, pari al 45,02%, avviati al servizio nell'anno solare 2004 e 48.286 che, pur avviati al servizio nell'anno 2003, hanno terminato lo stesso nel corso dell'anno in esame.

Sotto il profilo della distribuzione territoriale i dati relativi al 2004 hanno confermato lo squilibrio storico tra le regioni del Nord del Paese e le altre aree (cfr. Tab. 11 – Grafico 5). In particolare nelle regioni del Nord si è registrato il 51,49% delle assegnazioni, il Centro ha raggiunto il 22,34% ed il Sud, isole comprese, il 26,17%. La regione, dell'area nord, con la concentrazione più elevata delle precessazioni è stata la Lombardia con il 16,36%, seguita da l'Emilia Romagna (11,52%), dal Veneto (9,32%) e Piemonte (7,78%).

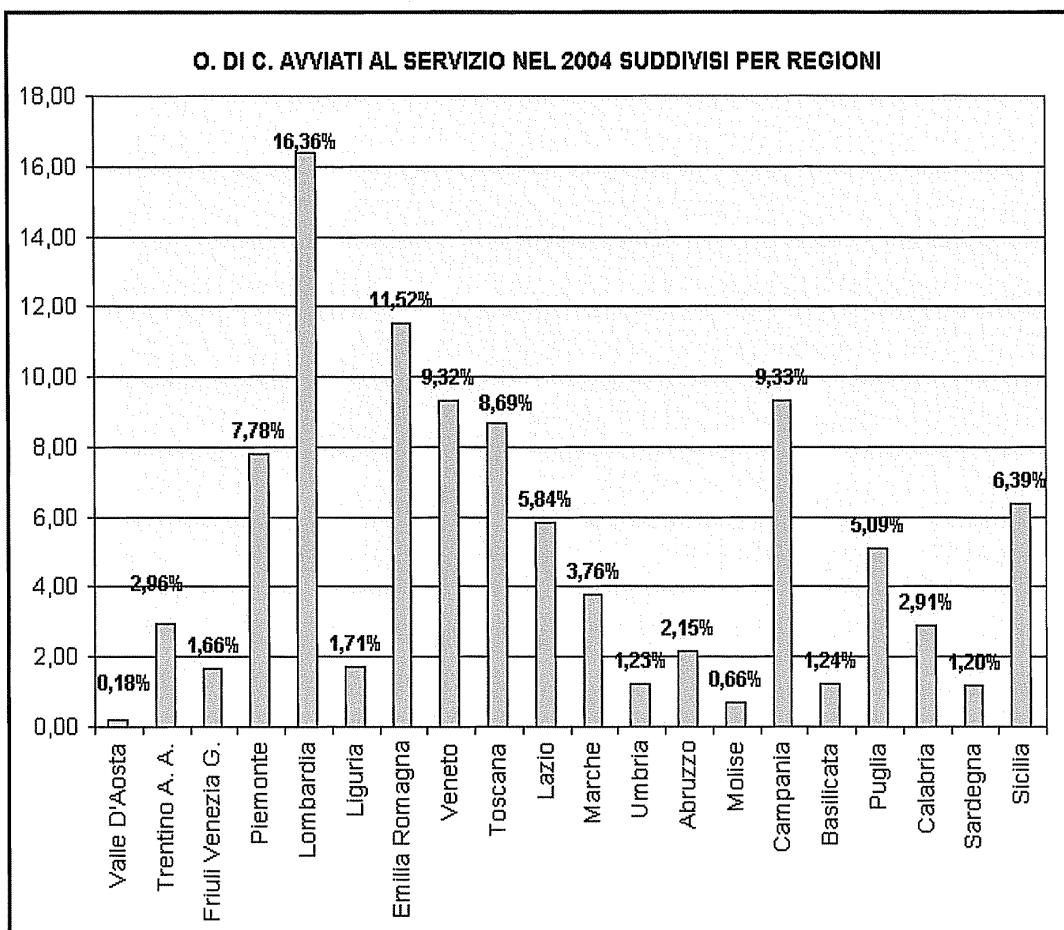
Per l'area del Centro si citano la Toscana con 8,69% ed il Lazio con 5,84% che sommate rappresentano circa il 65% delle assegnazioni dell'intera area.

Nell'area Sud solo la Campania ha raggiunto il 9,33% di avviati, segue la Sicilia con un valore che si attesta intorno al 6,39%.

Con percentuali di assegnati oscillanti dal 3% al 5% circa si attestano Calabria e Puglia.

Tab. 11
OBIETTORI DI COSCIENZA AVVIATI AL SERVIZIO NEGLI ANNI 2003 E 2004 PER REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE

REGIONE ED AREA GEOGRAFICA	2003		2004		DIFFERENZA % 2003 - 2004
	n.° Avviati	%	n.° Avviati	%	
Valle D'Aosta	71	0,13	71	0,18	0,00
Trentino Alto Adige	1192	2,23	1.170	2,96	-1,85
Friuli Venezia Giulia	783	1,47	658	1,66	-15,96
Piemonte	4281	8,02	3.077	7,78	-28,12
Lombardia	8887	16,64	6.468	16,36	-27,22
Liguria	1054	1,97	677	1,71	-35,77
Emilia Romagna	5193	9,72	4.553	11,52	-12,32
Veneto	4089	7,66	3.683	9,32	-9,93
TOTALE NORD	25.550	47,84	20.357	51,49	-20,32
Toscana	5006	9,37	3.437	8,69	-31,34
Lazio	3594	6,73	2.310	5,84	-35,73
Marche	1870	3,50	1.486	3,76	-20,53
Umbria	746	1,40	488	1,23	-34,58
Abruzzo	1506	2,82	850	2,15	-43,56
Molise	346	0,65	262	0,66	-24,28
TOTALE CENTRO	13.068	24,47	8.833	22,34	-32,41
Campania	5501	10,30	3.690	9,33	-32,92
Basilicata	598	1,12	489	1,24	-18,23
Puglia	2772	5,19	2.013	5,09	-27,38
Calabria	1599	2,99	1.149	2,91	-28,14
Sardegna	749	1,40	473	1,20	-36,85
Sicilia	3569	6,68	2.528	6,39	-29,17
TOTALE SUD	14.788	27,69	10.342	26,17	-30,06
TOTALE ITALIA	53.406	100,00	39.532	100,00	-25,98

Grafico 5

Il fenomeno però non è uniformemente distribuito sul territorio nazionale a causa della stessa relazione già evidenziata precedentemente tra domande di obiettori di coscienza e posti convenzionati.

Al riguardo è stata elaborata la tabella (cfr.Tab. 12) in cui sono riportati i “livelli di saturazione”, cioè il rapporto percentuale tra avviati nel 2004 e la capacità ricettiva degli Enti dislocati nelle singole

regioni, per dimostrare, come già precedentemente accennato, la differente distribuzione del fenomeno nelle varie regioni geografiche.

Per completezza di informazione si precisa che il livello di saturazione rappresentato nella tabella (cfr. Tab. 12) è inferiore a quello reale in quanto non sono inclusi nel computo i giovani avviati al servizio nell'anno 2003 e che hanno terminato il medesimo nell'anno solare 2004.